



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	15
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	16
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	16
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	16
8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART.41 C.1 DEL DL66/2014	17

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Venezia per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 92.481

totale attività = € 1.210.570

totale passività = € 3.021.626

patrimonio netto = € -1.811.056

marginale operativo lordo = € 132.151

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.b – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali			0,00
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	28.341,00	30.415,00	-2.074,00
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	297.663,00	297.663,00	0,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	326.004,00	328.078,00	-2.074,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	7.319,00	10.987,00	-3.668,00
SPA.C II - Crediti	302.680,00	276.733,00	25.947,00
SPA.C III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	561.307,00	553.585,00	7.722,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	871.306,00	841.305,00	30.001,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	13.260,00	8.916,00	4.344,00
Totale SPA - ATTIVO	1.210.570,00	1.178.299,00	32.271,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-1.811.056,00	-1.903.539,00	92.483,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	16.388,00	30.783,00	-14.395,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	8.681,00	7.221,00	1.460,00
SPP.D - DEBITI	2.996.557,00	3.043.834,00	-47.277,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI			0,00
Totale SPP - PASSIVO	1.210.570,00	1.178.299,00	32.271,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Tabella 1.c – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.199.370,00	1.214.743,00	- 15.373,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.091.946,00	1.075.416,00	16.530,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	107.424,00	139.327,00	- 31.903,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	266,00	1.632,00	- 1.366,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	107.690,00	140.959,00	- 33.269,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	15.209,00	33.408,00	- 18.199,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	92.481,00	107.551,00	- 15.070,00

Il Conto economico presenta nell'anno un valore del MOL, pari ad € 132.151, in linea con l'obiettivo assegnato dalla Sede Centrale e così calcolato :

Tabella 1.a – Calcolo del margine operativo lordo

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	1.199.370
2) di cui proventi straordinari	
3 - Valore della produzione netto (1-2)	1.199.370
4) Costi della produzione	1.091.946
5) di cui oneri straordinari	16.370
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	8.357
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	1.067.219
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	132.151

Analizzando i risultati dell'esercizio 2016 si evidenzia il consolidamento del trend positivo che l'Ente ha avviato negli esercizi precedenti. Anche nel 2016 la gestione della parte corrente rilevata quale differenza tra valore e costi della produzione evidenzia un risultato positivo pari ad euro 107.424, in diminuzione rispetto all'anno 2015 e 2014 ma comunque in netta crescita raffrontando lo stesso con l'anno 2013. L'utile dell'esercizio 2016 è pari ad euro 92.481, contro euro 107.551 del 2015, euro 153.584 del 2014 ed euro 85.866 del 2013.

Oltre a ciò va rilevato che il dato di utile registrato a consuntivo migliora nettamente il dato previsionale esposto dall'Ente nel budget di previsione 2016.

Si prevedeva un utile al 31.12 pari ad euro 32.504, che invece risulta superato di € 59.977 dal dato effettivamente conseguito.

Il miglioramento gestionale avviato e consolidato in questi anni ha permesso di garantire un ulteriore decremento del disavanzo patrimoniale di AC Venezia.

Con riguardo all'esposizione debitoria nei confronti dell'Ente federante si rileva che l'esercizio 2016 registra un importante decremento di tale voce per complessivi € 88.785, dovuta principalmente al fatto che già dal 2014 tutti i pagamenti sono effettuati con mandato RID e da un'operazione di compensazione avvenuta a fine 2016 per l'importo di € 86.144.

L'esposizione nei confronti di ACI diminuisce, infatti, da euro 2.552.368,31 al 31/12/2015 agli attuali euro 2.463.583,82 al 31/12/2016.

Analizzando ora il disavanzo patrimoniale dell'Ente al 31/12/2016 raffrontato al medesimo dato dell'esercizio precedente si evince un decremento dello stesso pari all'utile di esercizio di euro 92.481.

Il disavanzo decresce, infatti, da euro 1.903.539 a 1.811.056. Tale riduzione comporta un decremento del disavanzo patrimoniale per il solo esercizio 2016 pari a circa il 5% dell'obiettivo di riduzione previsto dai parametri federali attualmente vigenti per gli AC di fascia corrispondente a quella di AC Venezia con riguardo al triennio 2016-2018.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2016, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state due e deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Ente nelle sedute del 26 ottobre 2016 e 12 dicembre 2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	888.500,00		888.500,00	793.259,00	-95.241,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	420.100,00	8.000,00	428.100,00	406.111,00	-21.989,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.308.600,00	8.000,00	1.316.600,00	1.199.370,00	-117.230,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.300,00	0,00	7.300,00	5.759,00	-1.541,00
7) Spese per prestazioni di servizi	522.044,00	31.000,00	553.044,00	514.100,00	-38.944,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	212.000,00	-13.000,00	199.000,00	175.449,00	-23.551,00
9) Costi del personale	72.642,00	0,00	72.642,00	62.866,00	-9.776,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	17.324,00	0,00	17.324,00	8.357,00	-8.967,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	1.000,00	0,00	1.000,00	4,00	-996,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	10.000,00	-10.000,00	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	395.086,00	5.000,00	400.086,00	325.411,00	-74.675,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.237.396,00	13.000,00	1.250.396,00	1.091.946,00	-158.450,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	71.204,00	-5.000,00	66.204,00	107.424,00	41.220,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari	2.000,00	0,00	2.000,00	266,00	-1.734,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	-200,00	0,00	-200,00	0,00	200,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	1.800,00	0,00	1.800,00	266,00	-1.534,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari			0,00		0,00
21) Oneri Straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	73.004,00	-5.000,00	68.004,00	107.690,00	39.686,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	40.500,00	-5.000,00	35.500,00	15.209,00	-20.291,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	32.504,00	0,00	32.504,00	92.481,00	59.977,00

Nonostante il valore della produzione abbia riportato un decremento di euro 117.230 rispetto al preventivato è stato possibile ottenere un risultato finale positivo pari ad euro 92.481, attuando una gestione molto rigorosa e oculata nel ridurre le spese correnti; infatti il totale della voce costi della produzione passa dai preventivati euro 1.237.396 ad euro 1.091.946, realizzando un decremento degli stessi di euro 158.450. Lo scostamento del valore della produzione rispetto il preventivato è dovuto principalmente a ricavi non conseguiti, derivati dalla gestione del parcheggio di Punta Sabbioni, nonostante le costanti operazioni di monitoraggio e controllo dei flussi turistici, non sempre le aspettative stagionali si concludono con il risultato atteso poiché può essere influenzato da problematiche non direttamente imputabili alla gestione.

Inoltre nell'anno hanno subito una flessione in diminuzione anche i corrispettivi derivati dal portafoglio delle Agenzia Sara Assicurazioni Spa della provincia, creando uno scostamento dal preventivato di circa il 5%.

Nei costi della produzione le voci che hanno creato il maggior scostamento dal preventivato sono:

- “ spese per prestazioni di servizi “ , tale categoria è costituita da molti sottoconti che vengono influenzati dall'andamento dei ricavi, pertanto prudenzialmente in fase di budget vengono valorizzati con stime di massima attuando in ogni caso una gestione rigorosa delle spese correnti.
- “ spese per godimento beni di terzi”, poiché in fase di redazione del budget era stato quantificato un presumibile canone di fitto per i locali destinati all'agenzia capo di Dolo, locazione che a tutt'oggi non si è ancora conclusa.
- “ Oneri diversi di gestione” il principale scostamento è dovuto dall'importo stanziato per le quote sociali, numericamente le associazioni hanno segnato una diminuzione pari a circa l'1%, pertanto abbastanza in linea con l'anno precedente, ma ciò che ha creato la differenza è la tipologia di associazioni vendute con margini a favore dell'Acì diverse rispetto le previsioni.

Per quanto riguarda le imposte preventivate sono sempre valorizzate con criteri di prudenza poichè solo in fase di chiusura bilancio la determinazione è corretta, infatti quest'anno l'Ires ha subito un decremento dovuto ad aumento di costi commerciali deducibili e ad un aumento di costi promiscui deducibili, non preventivabili alla data del 31.12.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non sono state effettuate variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	60.000,00	0,00	60.000,00	4.705,00	-55.295,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	16.000,00	0,00	16.000,00	1.579,00	-14.421,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	76.000,00	0,00	76.000,00	6.284,00	-69.716,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	76.000,00	0,00	76.000,00	6.284,00	-69.716,00

Il Budget degli investimenti 2016 è stato caratterizzato da lavori di straordinaria manutenzione sul natante di proprietà dell'Ente ed all'acquisto di beni materiali funzionali alla realizzazione delle attività istituzionali dell'Ente.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I positivi dati economici sopra evidenziati consentono di confermare la già svolta valutazione circa la sussistenza in capo ad AC Venezia di elementi di continuità economico finanziaria tali da consentire all'Ente di perseguire il proprio riequilibrio economico patrimoniale.

A tale scopo nell'esercizio 2016 verranno intensificate le attività di valutazione ed analisi necessarie per la realizzazione del piano di risanamento sottoposto all'attenzione dell'Ente federante.

Si conferma, pertanto, l'impegno teso ad un ulteriore miglioramento gestionale dell'Ente finalizzato anche all'erogazione e al potenziamento dei servizi istituzionali offerti ed all'incremento del già consistente radicamento territoriale ed istituzionale di AC Venezia.

Tutti i servizi a favore dei soci sono stati confermati, per la fidelizzazione della tessera associativa è stato promosso e consolidato il servizio di mailing ai soci in collaborazione con Aci-Rete, è stato offerto gratuitamente il servizio di Bollo Sicuro e continua il servizio di rinnovo con bollettino postale per i soci che a scadenza non hanno rinnovato.

Si sono promosse convenzioni locali e provinciali con esercizi commerciali per offrire motivi in più di adesione ad Aci.

Nel corso dell'anno si è lavorato costantemente sulla rete di delegazioni indirette stimolandoli alla produzione associativa. Nonostante gli sforzi l'anno si è chiuso con nr. 11.541 associazioni, -164 rispetto all'anno 2015.

L'attività della gestione del parcheggio, nonostante i flussi turistici abbiano registrato un trend negativo è rimasta in linea con i proventi prodotti nell'anno 2015.

Il servizio delle tasse automobilistiche è consistito anche per il 2016 nella riscossione, nell'assistenza all'utente e nella bonifica degli archivi regionali.

Le attività del settore assicurativo hanno registrato un decremento dei proventi prodotti dalle agenzie capo della provincia nonostante sia stato riconosciuto all'Ente il corrispettivo per la promozione e comunicazione del marchio S.A.R.A.

Per la sicurezza stradale nel corso dell'anno sono continuati gli interventi di formazione del progetto Trasportaci Sicuri presso le scuole primarie in collaborazione con l'Unità territoriale di Venezia coinvolgendo nell'anno circa 240 bambini.

Nel settore sportivo l'ufficio ha rilasciato nr.169 licenze tra automobilismo e karting. La forte vocazione sportiva dell'Automobile Club Venezia ha consentito di rafforzare il senso di appartenenza al Club mettendo a disposizione le competenze e relazionandosi con Associazioni sportive e scuderie. Nel 2016 l'Ente ha svolto altresì svariate iniziative di rilevante impatto sociale e mediatico in sinergia con le Forze dell'Ordine e di Enti di Governo del Territorio, divulgando, così, non solo il valore del patrimonio automobilistico storico culturale ma anche promuovendo l'Ente nel territorio.

Per quanto riguarda gli obiettivi assegnati dalla Sede Centrale per il periodo 2016-2018 nella seduta del Consiglio Generale dell'Aci del 29.10.2015 si considera quanto segue:

Obiettivo Economico ≥ 0 per ogni esercizio : per il 2016 è positivo.

Obiettivo Patrimoniale: PNR al 31.12.2015 pari a -1.903.539, pertanto nel triennio la riduzione deve essere pari al 3% del PNR (valorizzato in € 57.106). L'esercizio 2016 ha consentito di diminuire il PNR di € 92.481 (utile d'esercizio destinato completamente al riassorbimento del deficit patrimoniale).

Obiettivo Finanziario: l'obiettivo assegnato dalla Sede Centrale è la riduzione del 3%, nel triennio, dell'indebitamento netto verso Aci al 31.12.15 e pari ad € 2.527.135. Nel solo anno 2016 la riduzione è stata pari ad € 86.144.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	28.341	30.415	-2.074
Immobilizzazioni finanziarie	297.663	297.663	0
Totale Attività Fisse	326.004	328.078	-2.074
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	7.319	10.987	-3.668
Credito verso clienti	227.173	221.534	5.639
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	75.507	55.199	20.308
Disponibilità liquide	561.307	553.585	7.722
Ratei e risconti attivi	13.260	8.916	4.344
Totale Attività Correnti	884.566	850.221	34.345
TOTALE ATTIVO	1.210.570	1.178.299	32.271
PATRIMONIO NETTO			
	-1.811.056	-1.903.539	92.483
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	8.681	7.221	1.460
Altri debiti a medio e lungo termine	16.388	30.783	-14.395
Totale Passività Non Correnti	25.069	38.004	-12.935
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	2.960.013	3.008.084	-48.071
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	31.297	29.831	1.466
Altri debiti a breve	5.247	5.919	-672
Ratei e risconti passivi			0
Totale Passività Correnti	2.996.557	3.043.834	-47.277
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.210.570	1.178.299	32.271

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a zero. Tale indice appare non significativo in quanto risente della struttura storica dello stato patrimoniale che evidenzia un patrimonio netto negativo.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a zero. Tale indice appare non significativo in quanto risente della struttura storica dello stato patrimoniale che evidenzia un patrimonio netto negativo.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a zero. Tale indice appare non significativo in quanto risente della struttura storica dello stato patrimoniale che evidenzia un patrimonio netto negativo.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,29 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,28 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	28.341	30.415	-2.074
Immobilizzazioni finanziarie	297.663	297.663	0
Capitale immobilizzato (a)	326.004	328.078	-2.074
Rimanenze di magazzino	7.319	10.987	-3.668
Credito verso clienti	227.173	221.534	5.639
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	75.507	55.199	20.308
Ratei e risconti attivi	13.260	8.916	4.344
Attività d'esercizio a breve termine (b)	323.259	296.636	26.623
Debiti verso fornitori	2.960.013	3.008.084	-48.071
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	31.297	29.831	1.466
Altri debiti a breve	5.247	5.919	-672
Ratei e risconti passivi			0
Passività d'esercizio a breve termine (c)	2.996.557	3.043.834	-47.277
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-2.673.298	-2.747.198	73.900
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	25.069	38.004	-12.935
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Passività a medio e lungo termine (e)	25.069	38.004	-12.935
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-2.372.363	-2.457.124	84.761
Patrimonio netto	-1.811.056	-1.903.539	92.483
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	561.307	553.585	7.722
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-2.372.363	-2.457.124	84.761

La sopraesposta tabella da' evidenza delle variazioni che hanno interessato il capitale circolante con una rappresentazione dello stesso al 31/12/2016. Da rilevare un incremento di circolante a seguito di un modesto incremento dei crediti verso la clientela e un incremento degli altri crediti e una riduzione dei debiti verso fornitori. La posizione finanziaria netta ha un incremento quale conseguenza della dinamica sopra descritta. Da sottolineare il miglioramento del patrimonio netto a seguito del risultato di esercizio conseguito.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, redatto in linea con il nuovo schema previsto dall'art.2425 ter del Codice Civile e introdotto con il D.Lgs.n.139/2015, pur derivando dallo stato patrimoniale e

dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	92.481	107.551
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	1.460	16.864
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	1.460	1.864
- accant. Fondi Rischi		15.000
(Utilizzo dei fondi):	-14.394	-423
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	-501	0
- (accant. Fondi Rischi)	-13.893	-423
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	8.357	8.390
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali		200
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	8.357	8.190
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-4.577	24.831
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	87.904	132.382

4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.668	-4.073
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-5.639	77.051
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-13.964	-4.580
Decremento/(incremento) altri crediti	-6.344	-11.123
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-4.344	-1.024
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-48.070	-32.644
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	1.463	499
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	3	-32
Incremento/(decremento) altri debiti	-672	-4.933
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-73.899	19.141
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	14.005	151.523
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	200
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	-200
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-6.283	-22.092
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	30.415	16.513
Immobilizzazioni materiali nette finali	28.341	30.415
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-8.357	-8.190
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	0	2.398
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	297.663	300.061
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	297.663	297.663
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-6.283	-19.694
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0

Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	7.722	131.829
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	553.585	421.756
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	561.307	553.585

Il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha incrementato le proprie disponibilità liquide di euro 7.722.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	1.199.370	1.214.743	-15.373	-1,3%
Costi esterni operativi	-1.003.439	-957.211	-46.228	4,8%
Valore aggiunto	195.931	257.532	-61.601	-23,9%
Costo del personale	-62.866	-69.814	6.948	-10,0%
EBITDA	133.065	187.718	-54.653	-29,1%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-8.357	-23.391	15.034	-64,3%
Margine Operativo Netto	124.708	164.327	-39.619	-24,1%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	266	1.632	-1.366	-83,7%
EBIT normalizzato	124.974	165.959	-40.985	-24,7%
Risultato dell'area straordinaria	-17.284	-25.000	7.716	-30,9%
EBIT integrale	107.690	140.959	-33.269	-23,6%
Oneri finanziari			0	
Risultato Lordo prima delle imposte	107.690	140.959	-33.269	-23,6%
Imposte sul reddito	-15.209	-33.408	18.199	-54,5%
Risultato Netto	92.481	107.551	-15.070	-14,0%

Dalla tabella sopra riportata risulta che il decremento del valore aggiunto è determinato dall'incremento dei costi esterni operativi e dal decremento del valore della produzione; i costi esterni sono aumentati del 4,8%, mentre il valore della produzione è diminuito del 1,3%. Tale risultato ha determinato un decremento del valore aggiunto di euro 61.601 rispetto a quello conseguito nel 2015. In ogni caso il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del personale e la gestione degli ammortamenti e svalutazioni. Infatti anche il margine operativo netto è positivo per euro 124.708 con una variazione netta negativa di euro 39.619 rispetto a quello ottenuto nel 2015 (euro 164.327).

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato della gestione finanziaria e di quella straordinaria ha determinato un risultato lordo ante imposte positivo di euro 107.690 realizzato nel 2016. Quest'ultimo, rettificato dalle imposte d'esercizio, porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di euro 92.481 contro un utile di euro 107.551 registrato nel 2015, con un decremento del 14,0% nel 2016 rispetto al 2015.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo è intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso degli anni questo sodalizio ha dimostrato che attraverso una politica di rigore delle spese e dei controlli di gestione mirati sulle attività istituzionali e commerciali dell'Ente è possibile ridurre il disavanzo patrimoniale che era stato accumulato nelle pregresse gestioni. L'evoluzione, quindi, della gestione sarà senz'altro positiva se via via si riusciranno ad ottimizzare tutte le attività per un migliore rendimento economico.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 92.481 che intende destinare alla diminuzione del disavanzo patrimoniale del sodalizio che pertanto, al 31/12/2016, si riduce ad euro 1.811.056.

8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART.41 C.1 DEL DL66/2014

In conformità all'art.41 c.1 del DL 66/2014 ed in ottemperanza alla circolare Daf ACI n.935 del 29/01/2015, si evidenzia che la 31/12/2016 l'importo di pagamenti relativi alle transazioni commerciali, la cui verifica tecno/amministrativa è risultata regolare.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art.09, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è stato determinato escludendo le fatture per le quali il rilascio del DURC è risultato tardivo, nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare ai sensi dell'art.4 del DPR 5 ottobre 2010 n.207.



Via Ca' Marcello n.
67/D
30173 VENEZIA (VE)
P. IVA: 00185920279
C. Fisc.: 00185920279

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE

Pubblicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013

Anno	n.ro pagamenti 2016 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti AUTOMOBILE CLUB VENEZIA
2016	151	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-11,62

Il Presidente
Avv. Giorgio Capuis